

Rassegna Stampa

22-11-2018

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	21/11/2018	1	- - Vini delle Cinque Terre e formaggi della Val di Vara volano a Vienna - - <i>Redazione</i>	2
NAZIONE LA SPEZIA	22/11/2018	61	Manarola-Corniglia, il Parco decide il piano per la riapertura al direttivo <i>Laura Provitina</i>	4
SECOLO XIX GENOVA	22/11/2018	24	Disastro mareggiata, un "hobbit " e un noto dj in campo per il Ponente <i>Valentina Bocchino</i>	5
SECOLO XIX LA SPEZIA	22/11/2018	25	La Roncallo chiude i cordoni della borsa E dice: Stop alle sponsorizzazioni <i>Sandra Coggio</i>	7
SECOLO XIX LA SPEZIA	22/11/2018	27	Un nuovo progetto per il sentiero del Parco "sbarrato " da otto anni <i>P.s</i>	9



Brotini Massa - La Spezia

Le giornate di shopping più eccitante dell'anno.
10% di sconto su tutti i Mac il 23, 24 e 26 Novembre.

Raffo

I tuoi esperti Apple più vicini ▶

I LIBRI DEL TUO TERRITORIO

LIGURIA NEWS



GENOVA POST



CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APODIA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 21 Novembre - ore 11.16

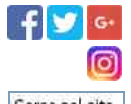


Tutte le notizie

OGGI
ORE 15:00



10.6 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

LA SALUTE
CONSAPEVOLE



LA PREVENZIONE NELLA TERZA ETÀ:
UNA QUESTIONE DI STILI DI VITA

VENERDÌ 23 NOVEMBRE 2018

ore 18.00

Mediateca Regionale Liguria "Sergio Fregoso"

Via Firenze, 37 (ex Cinema Odeon) - La Spezia

ECONOMIA

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

Vini delle Cinque Terre e formaggi della Val di Vara volano a Vienna

NELLA SEDE DELL'OSCE



Cinque Terre - Val di Vara - Regione Liguria, giovedì 22 novembre, sarà a Vienna all'evento organizzato dalla Conferenza Stato Regioni nella sede dell'Osce - Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, per la promozione e la valorizzazione del patrimonio enogastronomico delle regioni italiane. "Abbiamo colto l'opportunità - ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Mai - per presentare alcuni dei nostri prodotti enogastronomici di eccellenza. Faremo conoscere i piatti della tradizione ligure e l'altissima qualità delle nostre materie prime, e contestualmente promuoveremo il nostro territorio, unico per la sua immensa biodiversità, modellato dall'uomo per essere coltivato e capace di regalare grandi emozioni". "L'enogastronomia e i prodotti tipici - ha detto l'assessore regionale al Turismo Gianni Berrino - sono un modo eccellente di promuovere il nostro territorio e le iniziative collegate alla buona tavola riscuotono sempre apprezzamento e successo.

Lo dimostra anche il grande numero di adesioni registrato dal Pasta Pesto day, la nostra iniziativa per il rilancio di Genova dopo il crollo del Morandi. Da ieri a sabato, in oltre 350 ristoranti di tutto il mondo verranno proposti gnocchi al pesto, salsa simbolo della nostra

BlackFriday

5 giorni di
offerte imperdibili

ipercoop

In tutti gli Ipermercati di Coop Liguria

Golf 7 SPORT

Tua con anticipo 0, da € 249 al mese
TAN 3,99% - TAEG 5,18%



Allestimento R-Line
Autoligure

VIDEOGALLERY



Peracchini- Nobili, lo scambio davanti ai lavoratori di Acam Ambiente



terra". A Vienna, la Liguria offrirà agli ambasciatori di alcuni paesi europei ed extraeuropei, la possibilità di degustare il menù elaborato insieme ai Consorzi (Enoteca regionale della Liguria, Consorzio tutela olio DOP riviera ligure, Consorzio di tutela del basilico genovese DOP): le trofie al pesto, pane di Triora con paté di olive taggiasche, muscoli sott'olio e acciughe al limone, cima ripiena, formaggi della Val di Vara, di assaggiare piatti tipici come le torte di verdura, le acciughe, e infine i nostri dolci come gli amaretti di Sassello, il panettone genovese, la spungata, i canestrelli e molto altro. In abbinamento al cibo saranno presentate alcune eccellenze delle nostre produzioni vitivinicole DOP: Vermentino Colli di Luni, **Cinque Terre**, Bianco Colline di Levante, Ciliegiole Golfo del Tigullio - Portofino, Bianchetta Genovese e Coronata Val Polcevera, Pigato e Granaccia Riviera Ligure di Ponente, Rossese di Dolceacqua e Orneasco di Pornassio. Durante la manifestazione si terrà una dimostrazione di pesto al mortaio a cura dell'Associazione Palatifini, che ogni anno organizza il Campionato mondiale.

Mercoledì 21 novembre 2018 alle 09:18:04

REDAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

**Black Friday Fatturazione Elettronica: Acquist...**

TeamSystem.it

**Goditi del tuo montascale da fornitori in Rieti**

Offertarapida.it

**Assicurazioni Auto Economiche, Ecco i Prezzi Migliori!**

Assicurazioni Online

Guarda Anche

da Taboola

**Ceparana in lutto, Susan non ce l'ha fatta****Terremoto in Emilia, vibra anche lo Spezzino****Rapina ad Aulla, arrestati due fratelli a Ceparana****FOTOGALLERY****Spezia-Benevento 3-1, gioco e spettacolo al Picco****VIDEOGALLERY****Parchi, il mare verde della Liguria****FOTOGALLERY****Cinquantesimo anniversario per la stazione elicotteri di Luni****BLOG**

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

Manarola-Corniglia, il Parco decide Il piano per la riapertura al direttivo

In pole il progetto da 5 milioni con 'numero chiuso' sulle passerelle

- CORNIGLIA -

È FORSE uno dei tratti sentieristici più suggestivi, insieme alla **Via dell'Amore**, dell'intera rete escursionistica delle **Cinque Terre**: 2,5 chilometri a picco sul mare, percorribili anche dai meno esperti. Peccato che il Manarola-Corniglia, quel tratto panoramico del 'Sentiero Azzurro', sia oggi ancora chiuso, da quando 8 anni fa una grossa frana e poi diversi smottamenti a seguire impedirono il passaggio ai turisti e agli appassionati del trekking. Dal 2010 non sono mancate manifestazioni e volontà per la sua riapertura, sia da parte della Regione sia da parte del Parco nazionale. Ma forse oggi siamo arrivati davvero alla svolta. La Regione ha infatti effettuato lo studio di fattibilità proponendo tre soluzioni di intervento: la sistemazione complessiva che prevede anche il recupero delle fasce terrazzate (costo 14 milioni di euro), la riapertura con un piano di gestione della sicurezza (costo 5,2 milioni euro), la fruibilità del primo tratto del sentiero con un percorso ad anello che dalla marina di

Manarola raggiunge Palaedo e poi ritorna nei pressi del cimitero (costo 2,9 milioni di euro). Il Parco nazionale sembra che abbia fatto la sua scelta, che verrà discussa nell'ambito della riunione del direttivo del parco, in programma venerdì 30 novembre. «La soluzione che ci convince maggiormente - spiega il direttore dell'ente di Manarola, Patrizio Scarpellini - è quella intermedia, da 5,2 milioni di euro, che mantiene le attuali passerelle ma con una fruizione 'controllata': a priori verrà determinato il numero di coloro che potranno accedere al sentiero. Raggiunta quella soglia, il tratto verrà chiuso fino a quando non sarà nuovamente libero e percorribile. Adotteremo contapassi e personale preposto al conteggio degli accessi. Nell'importo dell'intervento sono comprese anche opere strutturali di messa in sicurezza

dell'intero percorso». Chi finanzierà quei 5,2 milioni di euro? «Occorre avere un progetto per poter battere cassa a un ente sovraordinato. Ecco perché, per velocizzare l'iter, abbiamo deciso di farlo noi. Poi le risorse verranno richieste alla Regione o al ministero, ma non è escluso che si possa accendere un mutuo. L'importante è avviare il procedimento che porterà alla riapertura del Manarola-Corniglia, che consentirà di decongestionare i flussi di turisti alla marina di Manarola» conclude Scarpellini.

Laura Provitina

IL NODO DELLE RISORSE
«Saranno richieste a Regione o ministero o recuperate tramite mutuo»



Il direttore del Parco delle Cinque Terre, Patrizio Scarpellini



Peso:38%

EVENTI E DONAZIONI

Disastro mareggiata, un "hobbit" e un noto dj in campo per il Ponente

Per Villa Duchessa e per i balneari di Arenzano intervengono la voce italiana di Frodo (Signore degli anelli) e Joe T Vannelli

Valentina Bocchino

Non si arrende, il Ponente devastato dall'ultima ondata di maltempo. E a muovere la reazione di Voltri e Arenzano ci pensano, adesso, anche alcuni nomi del mondo dello spettacolo.

LA VOCE DELL'HOBBIT IN CAMPO

Parte la gara di solidarietà in favore del parco di Villa Duchessa di Galliera di Voltri: dopo il maltempo di fine ottobre, che ha abbattuto più di 60 alberi, APS Sistema Paesaggio, l'ente che gestisce il parco, ha lanciato una raccolta fondi chiedendo ai cittadini di contribuire per rilanciare il parco storico. «Stiamo lavorando incessantemente – dice Andrea Casalino, presidente APS Sistema Paesaggio – Sono stati sradicati alberi monumentali, diversi viali sono impraticabili, e poi nel Giardino all'Italiana sono crollati quattro cipressi secolari. Inoltre, alcune rose iceberg e altre piante ornamentali sono state colpite dai tronchi caduti, oppure rovinare dal salino soffiato dal libeccio. Stessa sorte per alcuni agrumeti, azalee e camelie». Fare un bilancio è difficile: «Ci vogliono tra i 1500 e i 2000 euro per piantumare nuovi alberi – continua Casalino – ma poi dovremo vedere lo stato del terreno, i sentieri da mettere in sicurezza, le voragini che si sono aperte». Un aiuto è già arriva-

to dal mondo dello spettacolo: a contribuire con una donazione, fin dai primi giorni dopo il disastro, il doppiatore Davide Perino, voce italiana di Frodo Baggins ne "Il Signore degli Anelli" e di Newt Scamander in "Animali Fantastici". Perino a fine settembre era stato ospite di "VoltriComics", che si svolge proprio all'interno del parco. «Era rimasto meravigliato dalla bellezza di questo polmone verde», ricorda Casalino.

L'EVENTO COL MITO DELLA MUSICA HOUSE

«Quando ho visto quel video, con i miei amici travolti dalle onde e lo stabilimento balneare devastato, sono rimasto sconvolto. Ho pensato: "Cosa posso fare?"». A parlare è Joe T Vannelli, dj che in Italia e a livello internazionale è sinonimo di house e tech, con esibizioni nei locali più famosi di mezzo mondo. Domenica 2 dicembre Vannelli e altri suoi colleghi suoneranno ad Arenzano, nell'ambito di una serata di solidarietà organizzata per aiutare gli esercizi colpiti dalla mareggiata di fine ottobre. Il dj gira il mondo per lavoro, ma il suo cuore batte in Liguria: «La mia compagna è di Genova – spiega al Secolo XIX – e dunque mio figlio ha il sangue per metà genovese. E poi, tempo fa, alcuni amici ci hanno fatto scoprire Arenzano: ce ne siamo innamorati, e sono anni che frequentiamo i bagni Maddalena (quelli del

famoso video, ndr), ma conosciamo bene anche il resto del paese, è come una grande famiglia. È anche molto comodo per me che, quando viaggio, spesso parto da Linate. Ai Maddalena abbiamo fatto amicizia con i titolari, i bagnini giocano con mio figlio, e vederli rischiare la vita in quel filmato è stato terribile. Ho pensato di mettermi a disposizione». L'appuntamento è dalle 18, sulla passeggiata di Arenzano, con un palco allestito in prossimità dei bagni Lido. A esibirsi, insieme a Joe T Vannelli, anche Don Joe dei Club Dogo, Vannelli Bros, Bilogang, Demo, Young Slash, Mauro Miclini, Silvano del Gado, Twin Bross, Ala Voice e Fabio Franchini. A presentare, Niccolò Torielli de "Le Iene". Gli artisti si sono messi a disposizione gratuitamente per l'evento: l'intero ricavato sarà devoluto agli esercizi danneggiati. —



Peso: 42%



In alto gli alberi sradicati in Villa Duchessa di Galliera. A fianco Davide Perino, sopra l'Aurelia di Arenzano durante la mareggiata di fine ottobre



Peso:42%

AUTORITÀ PORTUALE

La Roncallo chiude i cordoni della borsa E dice: «Stop alle sponsorizzazioni»

Nuove norme, più rigide, per «disciplinare le attività promozionali istituzionali». Sette i "paletti" da non superare

Sondra Coggio / LA SPEZIA

Appena insediata, aveva detto subito che «quello che si faceva alla Spezia, in termini di contributi del porto, non si poteva fare, in un ente pubblico». E aveva detto chiaro che «la promozione sta bene, ma con cifre ben determinate a bilancio». Tanto che aveva tagliato da subito qualcosa come «tre milioni di euro di spesa corrente, non in linea con le norme».

Ora, anche se il tavolo nazionale di coordinamento non ha ancora definito le linee guida sulle strategie di marketing delle autorità portuali, l'architetto Carla Roncallo ha firmato con decreto un nuovo «regolamento di disciplina delle attività promozionali istituzionali», i cui criteri saranno «la condizione necessaria per la legittimità degli atti con i quali saranno disposte le spese». Tradotto: ogni eventuale iniziativa che esuli dall'osservanza delle procedure, sarà illegittima.

GIRO DI VITE

Non era stato un ingresso facile, quello del nuovo presidente del porto. C'era l'inchiesta penale sulle presunte tangenti, c'era un dibattito aperto sui quattro milioni e mezzo di euro liquidati in autonomia fra 2015 e 2016, con oltre 600 pagamenti, dalla segreteria generale del porto. C'erano tutti quei conti saldati a Porto Venere. E i costi esorbitanti del festival della Marineria. La Roncallo aveva fatto cenno a «diversi fascicoli aperti alla Corte dei Conti». Ora, con il nuovo regolamento, ha posto una serie di paletti, rigidi.

SPONSORIZZAZIONI VIETATE

Non si potrà liquidare nien-

te che «si configuri come sponsorizzazione, onde non confliggere con i divieti di legge, in vigore dal 2011». Eppure, le sponsorizzazioni portuali impazzivano, fino a qualche tempo fa. Evidentemente non si poteva, visto che «si dovrà valutare attentamente, attraverso l'istruttoria tecnico economica, la natura delle iniziative, per non porre responsabilità erariali in capo a chi dispone la spesa, motivando l'azione e l'efficacia attesa, e il fatto che non si tratti di una sponsorizzazione». Si dovrà ricordare che «l'amministrazione è tenuta al rispetto dei criteri di imparzialità e al principio di congruità della spesa». E infatti, ogni anno sarà redatto un programma, «escludendo le attività di promozione che non abbiano in passato sortito effetti sufficientemente positivi in rapporto ai costi sostenuti». Niente bis, per eventuali iniziative deboli. E comunque, per i contributi al di sopra dei 15 mila euro sarà necessaria una convenzione con tempi e modi di erogazione e rendicontazione.

SOLO SETTE VIE, E BEN MARCATE

Sette, gli strumenti sui quali si articoleranno gli investimenti promozionali. Primo, su iniziativa diretta: in occasione di fiere, presentazioni, workshop, o visite nei luoghi ove operano soggetti potenzialmente interessati. Secondo, con il marketing relazionale, sempre in collaborazione con gli operatori commerciali che operano nei porti, per aumentarne la fidelizzazione. Terzo, contributi in denaro o messa a disposizione di strutture e beni, ai soggetti pubblici come Comune, Provincia, Camera di Commercio, regioni, Polo Marconi, Marina Militare, per manifestazioni che pro-

muovano porti e territori di riferimento, in specie Spezia, Lerici, Porto Venere e Carrara e limitrofi, come le 5 Terre. Potranno essere considerate manifestazioni proposte da ulteriori soggetti, non aventi scopi di lucro, purché promuovano l'attrattività del territorio ai fini turistico crocieristici. Le iniziative dovranno essere «funzionali allo sviluppo del sistema portuale» o di «valorizzazione dei beni demaniali». Si potranno sostenere pubblicazioni o eventi o fiere «inerenti la portualità e la crocieristica, i trasporti, la logistica, la cultura marinara», o comunque di grande risonanza, se proposti dalle istituzioni, a patto però che accreditino traffici e attività dei porti. Il porto investirà poi, punti quattro e cinque, nelle relazioni pubbliche e nell'ufficio stampa, comunicando – punto sei – anche a pagamento, con «inserzioni pubblicitarie e tramite l'acquisto di spazi», oltre che, punto sette, tramite dépliant, brochure, filmati e gadget. Non saranno più tollerate spese a cuor leggero, a sostegno di eventi in cui il porto nemmeno viene citato. La Roncallo non aveva avuto mezze parole, nel giudicare quanto si era trovata davanti, all'epoca dell'inchiesta sul porto. Era emerso che qualcuno poteva liquidare quel che voleva, senza informare nessuno. Non potrà accadere più.



Peso:68%

La promozione dovrà avere «il precipuo scopo di aumentare sia i volumi di traffico e di movimentazione delle merci, sia il traffico crocieristico». Altrimenti, niente.

Tra il 2015 e il 2016 sono stati liquidati più di 4 milioni di euro con oltre 600 pagamenti

Verranno considerate solo manifestazioni senza scopo di lucro che promuovono il golfo



Una veduta aerea del porto spezzino



Peso:68%

TRA MANAROLA E CORNIGLIA

Un nuovo progetto per il sentiero del Parco “sbarrato” da otto anni

Una nuova progettazione, più dettagliata, per avere la somma precisa degli investimenti e conoscere i tempi di messa in opera e apertura del tratto di sentiero tra Manarola e Corniglia.

Il Parco nazionale delle Cinque Terre venerdì 30 novembre, durante il consiglio direttivo dell'ente, discuterà gli interventi da realizzare per la riqualificazione e messa in sicurezza del sentiero, chiuso al pubblico dal gennaio 2010. Il Parco, già al lavoro con la Regione Liguria che ha finanziato un progetto per avviare lo studio di fattibilità, sul tratto di circa due chilometri, discuterà per arrivare alla progettazione definitiva. «Come giunta e consiglio del Parco ci riuniremo per cercare le risorse necessarie ad avviare un progetto esecutivo che ci permetta di stabilire i costi dei lavori – dice Vincenzo Resasco

presidente, facente funzione, del Parco - C'è un progetto di fattibilità della Regione e ci sono diverse ipotesi, la nostra soluzione è quella di arrivare ad aprirlo tutto e non solo un piccolo tratto. L'obiettivo di questo incontro è quello di studiare una progettazione più dettagliata e puntuale, per avviare i lavori entro il prossimo anno e arrivare alla riapertura nel 2020». Il progetto realizzato dalla Regione, sul quale lavorerà il Parco, analizza i versanti lungo tutto il costone che sovrasta il sentiero, studiando dettagliatamente le falesie, le pareti rocciose sopra l'ex villaggio Europa e il tratto di percorso, lato Manarola, sul quale nel febbraio del 2015 si è aperta un'ampia voragine. Il progetto di fattibilità della Regione ha ripreso lo studio sull'assetto idrogeologico del versante già realizzato nel 2003, un

piano aggiornato e riadattato anche dal Parco, alla luce degli ultimi eventi franosi verificatisi dal 2010 a oggi. L'obiettivo del Parco con il Comune di Riomaggiore, sul cui territorio ricade il sentiero, è anche quello di ottenere i fondi per le zone a rischio idrogeologico. —

P. S.



Vincenzo Resasco



Peso:15%